

Adunanza del 18 giugno 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi;
i Consiglieri Anaclovio, Clerici, Guerra, Pirelli,
Rosmini e Verardo ed i Sindaci Fucini, Grasselli
e Crisi.

1. Comunicazioni del Vice Presidente

a) Produzione

Il Vice Presidente, riferendo sull'andamento della produzione, comunica che le polizze perfezionate, di competenza dell'esercizio 1919, al 10 giugno corrente erano 24412 per L. 283.523.498 di capitale assicurato. Per l'esercizio in corso, a tutto il 17 giugno la produzione normale in proposte presentate, ha raggiunto la cifra di L. 169.342.333. Si sono emesse 9254 polizze per L. 42.405.000 e se ne sono perfezionate 6290 per L. 101.931.933, con una differenza in più di 1039 polizze per L. 48.443.602 di capitale assicurato, in confronto con la produzione conseguita nel corrispondente periodo del 1919.

Per quanto riguarda la operazione speciale, connessa con la sottoscrizione del V Credito

Nazionale, su 47.244 polizze emesse a tutto il 31 corrente per L. 469.501.000, se ne sono perfezionate 34.616 per L. 353.369.300 di capitale assicurato.

b) Impiegati smobilitati.

Il V. Presidente da comunicazione di una lettera in data 11 giugno corrente con la quale gli impiegati dello Istituto smobilitati ringraziano il Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti deliberati il 27 maggio u.s. a favore degli ex combattenti.

c) Compenso speciale al personale.

A nome del Comitato Permanente, il Vice Presidente, riferendosi alla deliberazione 11 giugno del Consiglio di Amministrazione, comunica che l'onere a carico del bilancio dell'Istituto per la concessione di un compenso speciale al personale per il lavoro della mista prestito 2 in corso, in relazione al risultato della operazione stessa, può precisarsi in L. 263.905 ragguagliando ad una mensilità di stipendio arrotondata. Ricorda che dal beneficio rimangono esclusi coloro che col 30 giugno non raggiungeranno i sei mesi di anni

zianità, coloro che sono stati designati dal loro rispetti-
 vo Capo Ufficio come inmeritorici, coloro ai quali non
 è stato rinnovato il contratto d'impiego per calli-
 va prova fatta, e coloro che pure non essendo anco-
 ra dichiarati dimissionari si trovano in servizio
 presso altra Azienda.

A coloro poi che si trovano o in congedo con
 ra stipendio o in aspettativa vengono corrisposti
 i ratei corrispondenti al numero di effettivo
 periodo prestato nel primo semestre 1920 ed
 infine a coloro che per ragioni di salute sono
 rimasti assenti oltre due mesi il compenso
 viene diminuito dei ratei corrispondenti ai me-
 si di assenza successiva.

Agli aventi a retribuzione giornaliera
 la mensilità di stipendio arrotondata è stata
 ragguagliata al compenso di 25 giornate lavorate.
 ed col a coloro che sono stati assenti per oltre
 un mese il compenso viene diminuito dei ra-
 tei corrispondenti alle mensilità di assenza.

Al personale addetto alle Gestioni Speciali
 dell'Istituto viene fatto un trattamento
 analogo e la spesa relativa può precisarsi in
 L. 68.495.



2. Cancellazione di ipoteca.

Il Vice Presidente riferisce che il Signor Lami Rodolfo, socio della Cooperativa Igea, re. procedette alla Cooperativa stessa il rillino sul quale gravava una quota di mutuo fatto dalla ex Cassa Pensioni di Torino, e proceduto all'Istituto. La Cooperativa assegnò il rillino a Costantino Succubini e, morto questo, gli eredi di lui vendettero il fabbricato a Papini Carlo, il quale nei primi giorni del corrente mese di giugno espresse di esigere anticipatamente l'intero residuo debito per detto mutuo.

La domanda è stata accolta perché il Papini poteva, per contratto, estinguere in anticipazione il mutuo, e perché l'interesse contrattuale era soltanto del 4.50%. Egli quindi versò, addì 9 corrente, la residua somma di L. 14.204.12 dovuta in capitale, oltre gli accessori.

È stata abbuonata la rinestabilità di interesse stabilita in contratto come compenso per l'anticipata restituzione del mutuo, poiché l'Istituto aveva tutta la convenienza a tale restituzione potendo impiegare a tasso più elevato il capitale.

Occorre ora rilasciare la quietanza a saldo, e il consenso per la cancellazione dell'ipoteca che, in garanzia del ripetuto mutuo, fu iscritta nell'Ufficio delle Ipotecche di Roma addì 20 gennaio 1914 a favore della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Corino, e annotata poi di surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come da annotamento eseguito addì 19 gennaio 1916. Il Comitato Permanente presenta quindi la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, espresso in adunanza del 15 corrente mese.

Il Consiglio

Udita la relazione del V. Presidente Comm. Meagaldi;

Preso atto che il 9 giugno corrente il Signor Carlo Papini acquirente del villino già di proprietà di Lani Rodolfo ha estinto il residuo debito gravante sul villino stesso per mutuo fondiario concesso dalla ex Cassa Pensioni di Corino alla quale è succeduto per legge questo Istituto, con atto 13 dicembre 1913 per Notaio Varcasia approvato ed autorizzato lo stesso Comm. Meagaldi in rappresentanza dell'Istituto, in unione al consigliere di Amministrazione Comm. D.^o Francesco Guerra,



delegato a concorrere nella firma degli atti legali, a rilasciare quietanza per la somma di lire 14.204.12, ed a consentire, con pieno esonero del Conservatore delle Ipoteche di Roma, da ogni responsabilità, la cancellazione dell'ipoteca accessoria presso quella Conservatoria il 29 gennaio 1914 vol. 1562 N. 104 di formalità, 2 vol. 469 N. 470 del reg. gen. d'ordine, per la somma di L. 57.191, di cui L. 48.000 per capitale e L. 9.191 per accessori. Autorizza conseguentemente i suddetti Chgg. Magaldi e Guerra a compiere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione.

3. Consenso per la vendita di uno stabile della Reale...

Il Vice Presidente Comm. Magaldi riferisce che:

Con deliberazione in data 13 giugno 1912, preceduta da deliberazione 9 giugno stesso del Comitato Permanente, il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzata la prestazione del consenso a che la Reale Compagnia Italiana di assicurazioni sulla vita dell'uomo di Milano, vendesse alla Mutua Nazionale Assicurazioni per il prez.

so di L. 100.000, lo stabile in Roma al Corso Umberto I. N. 335 al 341, gravato d'ipoteca a favore dell'Istituto in garanzia del noto suo credito ipotecario, di L. 11.042.324, 51.

Tale vendita però, per mancato accordo fra la Reale e la Mutua, non ebbe più luogo.

Ora la stessa Reale Compagnia informa di aver trattata la vendita dello stesso stabile con la Società Nazionale di Navigazione Anonima con sede in Genova, per il prezzo di L. 2.200.000, migliorando cioè di L. 100.000 il prezzo già precedentemente convenuto con la Mutua Nazionale Assicurazioni.

Il contratto di vendita dovrà essere stipulato quanto prima; perciò occorre che il Consiglio di Amministrazione autorizzi i rappresentanti dell'Istituto ad intervenire per prestare il consenso dell'Istituto stesso alla vendita, riscuotere il detto prezzo di L. 2.200.000, e prestare consenso per la cancellazione dell'ipoteca accesa in garanzia sullo stabile in parola, e dell'annotamento esistente in margine alla trascrizione dell'atto di acquisto dello stabile stesso da parte della Reale, sollevando il Conservatore delle I. I. I. di Roma da qualunque responsabilità.



Presenta quindi la relativa proposta al Consiglio, sulla quale il Comitato Permanente ebbe già ad esprimere il suo parere favorevole in seduta del 17 corrente mese di giugno.

Il Consiglio

Udita la relazione del V. Presidente Comm. Magaldi;

Di conformità alle convenzioni stipulate nell'istrumento 24 giugno 1913 a' rogiti D.^o Cesare Candiani Notaio in Milano

delibera

a) di dare il suo pieno consenso a che la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali con sede in Milano, abbia a vendere per il prezzo di L. 2.200.000 lo stabile sito in Roma al Corso Umberto I° N. 335 al 341, angolo Via di Pietra N.° 42 al 48, in mappa rione 3. N. 109.

Conseguentemente sarà riscosso l'indicato prezzo dai rappresentanti dell'Istituto i quali rilasceranno la prescritta quietanza:

b) di autorizzare che il prezzo di L. 2.200.000 come sopra da riscuotersi nell'interesse dell'Istituto, vada a degnare del debito di L. 11.042.324.51, il quale, per effetto di parziali pagamenti già eseguiti dalla su nominata Compagnia per

vendite già prima d'ora effettuate, trovansi ridotte a L. 11. 042. 324. 51;

c) di autorizzare i rappresentanti dell'Istituto Iuto a consentire la cancellazione dell'annobamento in data 10 giugno 1914 N. 1010 del registro vol. 82, eseguito sulla trascrizione 6 giugno 1898 N. 4730/1230.99 dal Conservatore delle Ipotecche di Roma nell'interesse dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dando in proposito allo stesso Conservatore ogni opportuna facoltà per eseguire la totale cancellazione medesima senza sua responsabilità;

d) di autorizzare i detti rappresentanti a consentire la cancellazione, tassativamente per quanto riflette lo stabile dedotto in vendita e sopra menzionato, dell'iscrizione ipotecaria ecc. resa in Roma il 22 dicembre 1913 vol. 467 N. 11163 d'ordine, vol. 1650 N. 2362 di formalità, autorizzando il Conservatore delle Ipotecche ad effettuare, senza sua responsabilità, la cancellazione medesima;

e) di autorizzare i rispettivi rappresentanti a dichiarare espressamente che il credito ipotecario di L. 11. 042. 324. 51, per sicurezza del quale, e dei corrispondenti accessori, furono iscritte ipotecche, e



giunta per l'intero importo del credito dell'Istituto, presso le Conservatorie di Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli, a seguito dei versamenti già eseguiti dalla Compagnia Reale, e comprese quelle che risulteranno dall'atto relativo alla rendita di cui ora si tratta, trovata ridotta a $\text{L.} 5.457.324,51$, e che a questa somma, e ai corrispondenti accessori, devono ridursi le ipoteche che ancora rimarranno iscritte in garanzia del credito dell'Istituto presso le Conservatorie di Milano, di Torino e di Napoli; consentendo, in conseguenza, le relative annotazioni con esenzione dei Conservatori delle Ipoteche da responsabilità;

2) di autorizzare, infine, il Vice Presidente del Consiglio Ger. di G. Er. D.^o Vincenzo Magaldi, in qualità di rappresentante dell'Istituto, ad addiventare in unione al Comm. D.^o Francesco Guerra, Consigliere di Amministrazione delegato a concorrere nella firma degli atti legali; a tutti gli atti che fossero del caso per l'esecuzione di quanto sopra, conferendo ai medesimi ogni più ampia facoltà per tutte quelle altre disposizioni e stipulazioni che, in ordine alla presente deliberazione, credessero opportuno.

4. Vendita di stabile di proprietà dello Istituto a Torino.

Il V. Presidente ricorda che dalla Compagnia di assicurazioni *La Popolare*, di Milano provenne allo Istituto il caso detto « *Stabato di San Teodosio* » in Torino, costituito da un gruppo di dodici case di carattere popolare sia per il criterio economico seguito nella costruzione, sia per la ubicazione eccentrica e per il rione ove sono situate, sia per la qualità degli inquilini che le abitano, in massima parte operai.

Il valore attribuito agli stabili nel passaggio allo Istituto fu di L. 1.445.000; ed il reddito lordo raggiunge ora le L. 115.000 in cifra fissa, non suscettibile di aumenti di rilievo.

Le spese nel 1919 hanno raggiunto la ingente cifra di L. 53.000 benché i lavori di manutenzione siano stati ridotti al minimo; si è quindi avuta un reddito netto di L. 62.000.

Risposta nelle scorso dicembre, su parere del Consulente tecnico ing. Burba, una offerta di acquisto per L. 1.550.000 della ditta Florio di Torino, ed ne è anata ora una di L. 2.500.000 dall'Avvocato Giuseppe Ferich; ed il Consulente tecnico, con una relazione del 16 giugno, consiglia di accettarla.



dimostrando che, allo stato delle cose, l'Istituto non può conservare il fabbricato così come ora trovarsi ridotto, e dati i gravi difetti di costruzione e di distribuzione dei locali. Egli prevede e inoltre che, a non lunga scadenza, l'Istituto sarà costretto anche per misure igieniche, a spendere nel fabbricato oltre un milione senza speranza di migliorarne sensibilmente il reddito.

Verrebbe pertanto opportuna l'accettazione della offerta, tenuto anche conto che, dato il reddito attuale, col prezzo di L. 2.500.000 si ha la capitalizzazione da parte dell'acquirente al saggio del 2.50% circa.

E il Comitato Permanente ha espresso il suo parere favorevole in adunanza del 17 giugno.

Udita la relazione del Vice Presidente, preso atto della dichiarazione del Presidente che, avuto riguardo alle presenti condizioni del mercato finanziario, il Comitato Permanente amiserà con prudente cautela al conveniente rimpiego in buoni del Tesoro della somma che sarà ricavata dalla vendita proposta, che il Consiglio giudica sotto ogni aspetto opportuno;

Il Consiglio autorizza la vendita degli stabili

della isolata di San Teodoro al prezzo di L. 2.500.000.

5. Contratto d'impiego della Signorina Luisa Piermattei.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Considerato che la Signorina Luisa Piermattei, addetta al servizio gestione di Stabco della ex Cassa Pensioni di Torino, compiu' col 30 del mese corrente l'anno di esperimento quale applicata;

Tenute presenti le informazioni favorevoli del capo del servizio, Prof. Tappoletto, sul conto di detta Signorina;

Su proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera di autorizzare la stipulazione di un contratto d'impiego con la Signorina Piermattei per la durata di un anno a norma dell'art. 8 del Regolamento interno, alle condizioni attuali.

6. Contratto d'impiego della Signorina Maria Micheli.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Considerato che col 31 dicembre p. s. scade il contratto d'impiego stipulato per un anno con la Signorina Maria Micheli;



Venute presenti le informazioni favorevoli del Capo dell'Ufficio VI al quale la Signorina Micheli è addetta;

Su proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera di non denunciare alla Sig.^{ra} Micheli il contratto d'impiego, il quale pertanto si intenderà rinnovato per un anno a decorrere dal 1° gennaio 1921 alle stesse condizioni.

7. Dimissioni del Segretario Dott. Giorgio Lardo.

Vedite le comunicazioni del Vice Presidente su la lettera 11 giugno corrente con la quale il Segretario D.^o Giorgio Lardo ha rassegnato le dimissioni;

Su proposta del Comitato Permanente
Il Consiglio a sensi dell'art. 21 del Regolamento interno delibera di accettare le dimissioni del D.^o Giorgio Lardo.

8. Lavoro straordinario per l'Ufficio di contabilità.

Vedite le comunicazioni del V. Presidente,
Vista la domanda del Ragioniere Capo per

essere autorizzate a far eseguire nel suo ufficio, per il periodo di un mese, ed il massimo per quaranta giorni, lavoro straordinario per due ore al giorno ad una ventina di impiegati, allo scopo di procedere con la massima sollecitudine alla chiusura del bilancio dello Istituto;

Considerato, come riferisce il Capo del personale, che la spesa massima per la esecuzione di tale lavoro straordinario sarebbe di £ 2.500;

Ritenuta la opportunità che sia affrettata la chiusura del bilancio;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera di accogliere la richiesta del Ragioniere Capo.

9. Trattamento di quiescenza di personale dimissionario.

Il V. Presidente dà comunicazione della seguente relazione dell'Ufficio Attuariale:

Nel 1919 l'amministrazione accordava a favore degli impiegati dell'Istituto e per i contratti stipulati in rapporto al trattamento di quiescenza le facilitazioni seguenti:



1°) l'adozione del premio puro al $4\frac{1}{2}\%$ invece del premio di tariffa al $3\frac{1}{2}\%$ diminuito dell'1% per i contratti stipulati dopo il 31/12/1918

2°) una parziale trasformazione degli analoghi contratti stipulati prima del 1°/1/1919 nel senso di portare in aumento del capitale già assicurato la differenza fra il capitale che in base all'età raggiunta ed alla durata residua si assicura col premio disponibile adottando il premio puro al $4\frac{1}{2}\%$ e il capitale che risulta invece colla stessa disponibilità dalla adozione del premio di tariffa (al $3\frac{1}{2}\%$ diminuito dell'1%.

Alcuni impiegati che hanno lasciato l'Istituto, dopo avere incominciato a fruire di tali facilitazioni, hanno chiesto di poter lasciare in vigore il proprio contratto per il maggior capitale quale era risultato per effetto della suaccennata trasformazione, pur continuando a pagare il premio nella misura primitiva.

Nel Regolamento Interno dell'Istituto non vi è disposizione al riguardo.

Si pone quindi il quesito all'On. Comitato Permanente ed all'On. Consiglio di Amministrazione se si possa consentire, in ogni caso o in singoli casi, quanto richiesto, o se si debba invece

procederò sempre alla trasformazione inversa dei contratti per il passaggio dal premio puro al $4\frac{1}{2}\%$ al premio di tariffa al $3\frac{1}{2}\%$.

Nulla sta dal punto di vista tecnico della interpretazione più liberale (che sembra in armonia col concetto che ispirò la riforma dell'art. 14), salvo richiedere un aumento del 2% (o del 5%) del premio puro per le spese d'incasso (o di gestione e di incasso), sempre che sia riconosciuta l'intera riserva matematica all'impiegato, che lascia l'Orbita.

Tale riconoscimento è acquisito per l'espressione dell'art. 18 del Regolamento Interno ed in vigore, in caso di mancato rinnovamento del contratto d'impiego per limiti d'età, oppure per qualche altra causa, prima che il contratto d'assicurazione sia giunto alla sua naturale scadenza; esso è stato frequentemente accordato con benevola interpretazione dell'art. 17 dello stesso Regolamento pur non essendo acquisito in linea di diritto nel caso di volontarie dimissioni.

Si deve rilevare però che all'accoglimento della domanda di poter tenere in vigore il contratto per proprio conto per il maggior



capitale risultante dalle facilitazioni accordate nel 1919 si oppone il paragrafo a) dell'art. 18 su ricordato nel caso di mancato rinnovamento del contratto d'impiego.

Si osserva che anche in questo caso non vi sono ragioni tecniche che rendano necessarie il disposto dell'articolo stesso, e vi sono anzi ragioni morali per modificare l'articolo stesso, nel caso almeno di mancato rinnovamento per limiti di età.

Si ritiene opportuno, a tale riguardo, di chiamare l'attenzione dell'On. Comitato e dell'On. Consiglio di Amministrazione su alcuni precedenti stabiliti da Compagnie private di assicurazioni a favore dei propri impiegati e sulla clausola accettata dall'Ente Auto nella conclusione delle assicurazioni collettive (specie le più recenti) a favore di impiegati anche di private amministrazioni, in virtù delle quali si riconosce il diritto di poter continuare a tenere in vigore il proprio contratto alle stesse condizioni, in caso di abbandono del servizio per qualsiasi causa, non solo, ma si riconosce anche all'impiegato il diritto di poter stipulare, mentre è in servizio per proprio conto, un secondo

contratto alle identiche condizioni; purché per un capitale non superiore a quello portato dal contratto obbligatorio, facilitazione questa che converrebbe farsi studiare nell'interesse dello spirito di previdenza del personale dell'Istituto.

Per norma di questo On. Comitato e di questo On. Consiglio specie se la risoluzione non dovesse avere carattere generale ma dovesse essere applicabile a singoli casi si elencano qui in sele i nomi degli impiegati dimissionari sia volontariamente, sia per ~~altro~~ mancato rinnovamento del contratto d'impiego e per limite d'età o per qualche altra causa, che hanno chiesto di poter continuare a tenere in vigore il proprio contratto assicurativo.

- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| Av. Gabardini | Sig. Bonandrini |
| Reg. Giratoschi | Sig. ^{na} Montalbano |
| Reg. Giacalone | Sig. Niquati (per |
| Sig. ^{na} Sensi | mancato rinnovamento |
| | di contratto d'impiego per |
| | limite d'età). |

Il Vice Presidente aggiunge che il Comitato Permanente, in adunanza del 15 corrente, dopo aver preso in esame gli argomenti di carattere tecnico



adottati nella relazione dell'Ufficio Attuariale, ha considerato che l'adozione di un principio generale di massima dovrebbe appoggiarsi ad una apposita norma del Regolamento interno, in mancanza della quale, se venivano domande degli impiegati che lasciano il servizio devono essere esaminate singolarmente, caso per caso; ed ha quindi deliberato di presentare, intanto, al Consiglio di Amministrazione le conclusioni dell'Ufficio Attuariale con parere favorevole per i sette impiegati indicati nella relazione.

Il Consiglio,

Preso atto della relazione dell'Ufficio Attuariale, e delle comunicazioni del Vice Presidente, Delibera di accogliere, nei riguardi dei sette impiegati indicati in detta relazione, il parere favorevole del Comitato Permanente.

10. Provvedimenti per la produzione 1920

Il Vice Presidente, dopo avere ricordato la deliberazione 10 maggio u. s. del Consiglio di Amministrazione, che in via di massima approvava il piano di provvedimenti da adottare per l'incremento della produzione nel 1920, riferisce

risce che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 15 giugno corrente, ha espresso parere favorevole sulle proposte concrete presentate dal Vice Direttore Generale, che sono le seguenti:

1.) Assegnare alle Agenzie Generali premi per la produzione normale dell'intero esercizio corrente (eccettuata quindi quella relativa al pre-stato) come dall'allegato prospetto A. Per tale assegnazione è prevista una cifra massima di £ 875.100

2.) Per l'art. 36 dello Statuto dovranno essere assegnati premi agli Agenti Viaggianti Speciali sia per la produzione personale che per quella raccolta nella zona a ciascuno affidata. Per questa categoria di personale bisogna tener conto della produzione dell'intero esercizio e si propongono quindi le assegnazioni risultanti dall'allegato B, con un preventivo di circa £ 120.000.

3.) Per quanto riguarda le gare di produzione, data l'esperienza del passato, si propone un piano di gare da svolgersi durante due differenti periodi di tempo in modo che la gara fra gli Agenti Generali possa svolgersi nell'ultimo trimestre dell'esercizio e quella fra gli Agenti Locali di ciascuna provincia da luglio



a settembre.

Per le Agenzie locali si propone quanto è riportato dall'allegato C, con una precisione massima di premi per L. 110.000.

4°) Gratificazioni - Negli Agenti Viaggianti saranno assegnate quindi gratificazioni per i risultati delle gare fra gli Agenti locali ed in base, non solo alla produzione realizzata, ma tenendo anche conto del numero delle Agenzie che avranno contribuito a realizzarla.

Per tali gratificazioni si prevede una spesa di circa L. 15.000 (allegato D).

5°) Gare - Le gare fra le Agenzie Generali dovranno svolgersi nell'ultimo trimestre dell'esercizio e perciò non conviene fin da ora predisporre un prospetto completo relativo a dette gare, poiché dallo svolgimento del lavoro generale a tutto per lo meno il mese di agosto si potrà con più giusto criterio procedere all'assegnazione dei carichi e premi per ciascun gruppo, modificando anche gli aggruppamenti tenuto conto dell'esperienza del 1919.

Per tali gare si può fin da ora prevedere una spesa di L. 60.000 (vedi allegato E).

6°) Va inoltre inoltre una gara fra i produttori

dei grandi centri da svolgersi durante l'intero 2° semestre dell'esercizio regolata come dall'allegato F, con una previsione di premi per l'ammontare di circa £ 12.000.

4°) A chiusura delle liquidazioni dovranno eventualmente essere assegnati premi a produttori ed Agenti locali che per speciali ragioni non hanno potuto concorrere nel 1919; ad esempio l'Agenzia locale di Portoferrario che non ha altre Agenzie nella provincia con le quali concorrere; e qualche produttore dipendente da Agenzia Generale che si trova nella stessa condizione.

Per tali casi speciali si può procedere al massimo una spesa di £ 5.000.

8°) Per i produttori "autorizzabili per legge" si può fin da ora procedere una liquidazione di premi che non oltrepasserà le £ 2000, tenendo presente che questa categoria di produttori premiati dalla legge non è stata coltivata che in pochissime località dagli Agenti Generali; ed hanno dato quindi finora modesti risultati di produzione.

9°) Alle varie cifre sopra indicate va aggiunta la spesa occorrente per medaglie e diplomi che



può preventivarsi per circa £ 3.000.

Diassumendo:

Preventivo per premi di produzione	£ 875.100
" " " Art. 36 Statuto	120.000
" " " gare Agenzie locali	110.000
" " " gratificazioni Agenti viag.	15.000
" " " gare Agenzie Generali	60.000
" " " per i produttori di grano di contro	12.000
" " " eventuali altri premi	5.000
" " " premi produttori autorizzati per legge	2.000
" " " spesa diplomi e medaglie	3.000
Per i provvedimenti già adottati per il 1° semestre del 1920	15.000
	<u>£ 1.247.100</u>

Circa le disponibilità necessarie all'attuazione dei provvedimenti suddetti si fa presente quanto segue:

Nel preventivo generale finanziario per l'anno 1920 si prevedono, a pagina 11 sulla base di una produzione di 250 milioni i seguenti importi di uscite effettive:

Compensi e premi di produzione £ 600.000

Spese di pubblicità e diverse	L 220.000
Spese di Ispezione	. 200.000
Onorari ai Medici	. 750.000

Si prevede ora, sulla base dei proposti provvedimenti per premi di produzione e gare, una provvigione di 100 milioni.

Nessun conseguente aumento è da prevedersi per i due capitoli di spese e di pubblicità e diverse e di spese di ispezione, e neppure per il terzo capitolo onorari ai Medici, in quanto che la cifra di L. 750.000 impostata con molta larghezza nel preventivo può rispondere anche ad una produzione di 100 milioni.

Se ne può dedurre che risulterà disponibile, per compensi e premi di produzione, tutta la provvigione differenziale (differenza tra la provvigione teorica e la provvigione effettiva) relativa ai 100 milioni di provvigione in più. Detta differenziale utile (11% su 100 milioni) viene ad importare L. 660.000.

Per una produzione di 100 milioni abbiamo dunque, anche astrazione fatta da ogni altro margine utile, una disponibilità per compensi e premi di produzione di:



	£ 600.000 (già faccendate)
	„ 660.000 (differenziale come sopra)
<u>Totale</u>	<u>1.260.000</u>

Un confronto a detta disponibilità stan-
no le proposte concrete presentate dall'Uff.
ficio per premi di produzione e gare per
un importo complessivo di £ 1.247.000.

Questa cifra però contempla il caso che
per tutte le Agenzie Generali si debba liquidare
il premio annuo di 3° grado (vedi allegato
A) caso nel quale la produzione risultante non
sarebbe più di 400 milioni ma bensì di £ 22.200.000

Questa maggior somma verrebbe a dare una
ulteriore disponibilità di provvigione differen-
ziale (11%) di £ 96.800.

Al Consiglio,

Usate le comunicazioni del Vice Presidente,
Sul favorevole parere del Comitato Perma-
nente,

Approva le proposte contenute nella rela-
zione del Vice Direttore Generale, ed i prospetti
da allegare al verbale della odierna adunanza; con
raccomandazione alla Direzione Generale che,

nello stabilire le condizioni e i criteri particolari per le gare e per le assegnazioni di premi, sia tenuto conto, oltre che delle cifre globali di una produzione conseguita, anche del numero dei contratti onde la produzione consta, conciliando opportunamente i due elementi di valutazione.

11. Cessione 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del V. Presidente, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione 10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Salvini Leone di anni 33

Professione: Rappresentante di commercio

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Versata: " 8.000

Categoria: Termine fisso speciale Durata 21 anni

Parere del Consulente medico: si propone il rifiuto.

Conclusioni dell'Ufficio V.: È da notare, si anzitutto che su questa testa il nostro Istituto



È già impegnato con due cessioni 40%, una dell'Adriatica del 1914, categoria Effetti Mul, figli; l'altra della Compagnia Phoenix del 1918 categoria Detale con contro assicurazione, per complessive £20.000 di nostra quota, le quali cessioni furono accettate, nulla di patologico essendo risultato nell'anamnesi personale e nel genotipico dell'assicurando.

Nel luglio del 1918 però, l'assicurando inoltrò una proposta di assicurazione diretta a forma femminile fissi combinato, tariffa 16. E poiché questa volta risultava trattarsi di un soggetto erede lucifero affetto sin dall'infanzia da coriorebitite, il Comitato ritenendo di non poter accettare il rischio nella forma prescelta, riservandosi però di pronunciarsi per un'altra forma se il Sig. Salvini si fosse prima assoggettato a visita medica del nostro consulente Prof. Dentri di Milano. Il proponente non avendo voluto acconsentire al cambiamento proposto l'affare rimase senza seguito.

Successivamente l'Adriatica ci offrì in cessione una quota su di un contratto stipulato in categoria Mista a femmine fissi speciale, ma



positi dalle visite mediche subite dall'assicu-
 rando per invito di quella Compagnia risul-
 tava che egli era affetto da coriaria bilaterale e blefa-
 ro-congiuntivite di natura sospetta, affezioni
 quelle che lo stesso assicurando confermava di
 forma ereditaria nella famiglia, il Comitato
 propose e l'On. Consiglio ratificò, il rifiuto
 della cessione.

Per ragioni di coerenza il Comitato propor-
 rebbe oggi di rifiutare anche la cessione edemo.

2) Compagnia Generali

Assicurato: Beretta Renzo di anni 34

Professione: Viaggiatore

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: £ 2.000

Categoria: C. F. p. d. durata 19 anni

Parere del Consulente medico: molto me-
 diocre

Conclusioni dell'Ufficio V: Le Gen-
 erali hanno, per una seconda volta,
 assunto il rischio su questa testa: rischio che
 noi rifiuteremo, e nel 1918, quando ci si pre-
 sentò con una proposta diretta di £ 5.000 abbi-
 nata al 5° Istituto Nazionale, e nel 1919 per



cessione di quota sul precedente contratto delle Generali.

Ambidue le volte il nostro rifiuto è stato determinato dalle anormali condizioni dell'apparecchio respiratorio dell'assicurando (ubero si dell'apice polmonare destro per progressiva bronco alveolite; respiro rude ecc.); e giur tenendo conto che per cautelarsi le Generali hanno anche questa volta assunto il rischio con un contratto a forma termine fisso a premi decrescenti, il Comitato per coerenza sarebbe d'avviso di rifiutare l'odierna cessione.

3) Compagnia: Cooperativa
 Assicurato: Erinaldo Cognò Mario
 di anni 37
 Professione: Industriale
 Capitale della Compagnia: £ 20.000
 Quota parte Istituto " 8.000
 Categoria: Mista p.a. durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusione dell'Ufficio V: Nel 1918 accettammo su questa testa un'assicurazione mista connessa al V. Prestito per £ 20.000.
 Consideroci però oggi che l'anno appena ha

Milano, ebbe a rifiutare questo rischio, ed abbiamo richiesto a quella Compagnia, ed essa ci risponde che l'assicurando - la cui madre morì a 59 anni di apoplezia - soffrì già di congestione cerebrale; circostanze queste, da noi ignorate quando, l'anno avanti, assumemmo il rischio.

Del resto anche il Policiario della Compagnia Cooperativa dichiara che l'assicurando ebbe a soffrire di ipertemia cerebrale da intossicazione gastrica. Con tutto ciò classifica ottimo il rischio e la Cooperativa, l'ha accettato. Ma il Comitato è del parere di rifiutare la cessione, anche tenuto conto che alla cooperativa l'assicurando ha acconsentito del rifiuto avuto dalla Milano...

4) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Apollini Tito di anni 41
 Professione: Avvocato
 Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte Policiario: " 4.000
 Categoria: Mista p. a. surata 20 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusione dell'Ufficio V: Su questa
 testa rifiutammo nel 1918 un'assicurazione



Mista 5. Prestito di £5.000 per le condizioni anomali del corso dell'assicurando constatate dal nostro fiduciario, nonché per le tracce di albumina riscontrate nelle urine. Dall'altra parte risultava che il rischio era stato rifiutato in precedenza e dalle Generali, per malattia del soggetto e per il caso di tubercolosi verificatasi in una sorella dell'assicurando, e dall'Adriatica per cause che allora non si poterono conoscere.

Oggi l'Adriatica l'ha accettato, evidentemente perché, se se ne toglie la tubercolosi nei collaterali, l'assicurando (che ha 41 anni di età) appare oggi in buone condizioni di salute.

Tuttavia il Comitato, per ragioni di coerenza, sarebbe di avviso di rifiutare la presente cessione, come rifiutammo l'assicurazione diretta.

5) Compagnia: Cooperativa
Assicurato: Finasconi Biandi Leon di
anni 19
Professione: Studente
Capitale della Compagnia £. 50.000

Quota parte Vissuto: £ 20.000

Categoria: Mista p.a. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: Questo assicu-

rato fu da noi rifiutato nel 1918, quando ebbe

ad inoltrarci direttamente una proposta Mista

affiancata al 5° Presidio Nazionale di £ 20.000,

perché dalla visita del nostro fiduciario Dot.

Ause De Gregorio risultava trattarsi di soggetto

gravemente, con tracce di albumina nelle urine;

crisi di scarlattina seguita da nefrite.

Oggi l'albumina sarebbe scomparsa; e poichè

che il rischio sembrerebbe nel complesso migliorato,

si sarebbe potuto accettare come terato, e con le

debite cautele, se si fosse trattato di affare di-

retto. Poichè trattarsi di cessione 40% il Comi-

tato è d'avviso di rifiutarlo.

Compagnia Generali

Assicurato: Bonfiglioli Arigo di anni 32

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Vissuto . . . 20.000

Categoria: M. p. d. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre



Conclusioni dell'Ufficio V: Su questa testa abbiamo rifiutato nel 1918 una proposta di assicurazione diretta, mi-
sta 5° Prestito di Lit. 100,000, perché dal rapporto del nostro medi-
co di fiducia risultava trattarsi di un soggetto affetto da bron-
co sclerotico e che in passato aveva avuto attacchi di emat-
tisi. Nel genitoriali notavasi inoltre la morte del pa-
dre a 42 anni per tubercolosi galoppante. Quest'ulti-
ma circostanza l'assicurato sarebbe faciente oggi al-
le Generali, attribuendo invece la morte del pa-
dre a polmonite. Dal canto suo il fiduciario
della Compagnia avrebbe riscontrato l'apparecchio
respiratorio normale in ogni sua parte e funzione,
tanto da proporre alle Generali l'accettazione incon-
dizionata del rischio.

La Compagnia l'ha accettato a forma Mistra, premio
decrescente col soprapremio del 6%.

Il Comitato però sarebbe d'avviso di rifiutare la quota
di cessione. —

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Il Presidente

Amey

pel Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magagnoli

Il Consigliere Segretario

L. De Pina

Prospetto dei premi assegnati alle Agenzie Generali per la produzione normale esercizio 1920

Province	Premi di 1° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 1° grado	Premi di 2° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 2° grado	Premi di 3° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 3° grado	Minimo di produzione
Alessandria	5.500	3.500.000	8.000	4.500.000	12.000	5.500.000	2.500.000
Ancona	3.500	2.000.000	6.500	3.000.000	8.500	3.500.000	1.500.000
Aquila	3.700	2.700.000	7.000	3.500.000	10.000	4.000.000	2.000.000
Arezzo	2.600	1.500.000	3.800	1.900.000	6.000	2.400.000	1.200.000
Ascoli Piceno	2.500	1.400.000	5.000	2.000.000	6.500	2.500.000	1.000.000
Avellino	2.400	1.300.000	3.500	1.600.000	5.000	2.000.000	1.000.000
Bari	6.000	5.000.000	14.500	6.500.000	20.000	8.000.000	4.000.000
Belluno	2.500	900.000	3.500	1.200.000	5.500	1.500.000	500.000
Benevento	1.800	900.000	3.500	1.500.000	5.000	2.000.000	500.000
Bergamo	3.000	4.000.000	5.800	4.800.000	10.000	6.000.000	3.000.000
Bologna	4.000	4.000.000	9.000	5.500.000	14.000	6.500.000	3.000.000
Brescia	3.300	2.500.000	6.000	3.300.000	9.000	4.000.000	1.800.000
Cagliari	4.000	2.000.000	6.800	2.700.000	9.000	3.200.000	1.500.000
Calanissetta	2.300	1.500.000	4.600	2.300.000	8.000	3.000.000	1.000.000
Campobasso	2.200	1.300.000	4.500	2.000.000	8.000	3.000.000	1.000.000
Caserta	3.000	3.000.000	5.700	3.800.000	9.000	4.500.000	2.500.000
Catania	6.000	5.000.000	10.000	6.500.000	16.000	8.000.000	3.000.000
Catanzaro	2.800	2.500.000	4.800	3.200.000	8.000	4.000.000	2.000.000
Chieti	2.300	1.500.000	4.600	2.300.000	7.500	3.000.000	1.000.000
Como	5.300	3.500.000	8.500	4.500.000	13.500	5.300.000	2.500.000

Province	Premi di 1° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 1° grado	Premi di 2° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 2° grado	Premi di 3° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 3° grado	Obbligo di produzione
Cosenza	3.000	1.500.000	5.000	2.000.000	9.000	3.000.000	1.200.000
Cremona	2.500	1.500.000	4.000	2.000.000	8.000	3.000.000	1.300.000
Cuneo	3.400	1.800.000	5.000	2.300.000	8.000	3.000.000	1.500.000
Ferrara	3.500	2.300.000	6.000	2.000.000	10.000	4.000.000	1.500.000
Firenze	8.000	6.000.000	15.000	9.000.000	28.500	11.500.000	3.500.000
Foggia	4.500	3.000.000	8.600	4.300.000	12.800	5.500.000	1.100.000
Forlì	3.000	1.500.000	5.700	2.300.000	8.500	3.000.000	800.000
Genova	14.000	12.000.000	20.000	14.000.000	30.000	17.000.000	9.000.000
Girgenti	2.800	1.500.000	5.000	2.300.000	8.000	3.000.000	1.000.000
Grosseto	1.800	600.000	2.600	800.000	4.600	1.300.000	500.000
Iccico	4.000	2.300.000	6.800	3.000.000	10.000	4.000.000	1.800.000
Livorno	5.000	2.000.000	8.500	2.700.000	11.000	3.200.000	1.500.000
Lucca	2.600	1.300.000	5.000	2.000.000	9.000	3.000.000	1.000.000
Macerata	1.800	900.000	3.750	1.500.000	6.000	2.000.000	700.000
Mantova	3.600	1.800.000	6.000	2.500.000	8.700	3.300.000	1.300.000
Massa	2.000	1.000.000	4.000	1.600.000	6.000	2.000.000	800.000
Messina	6.000	3.500.000	9.500	4.600.000	13.500	5.500.000	2.750.000
Milano	25.000	30.000.000	40.000	40.000.000	60.000	50.000.000	22.000.000
Modena	4.000	2.300.000	7.000	3.000.000	11.000	4.000.000	1.600.000
Napoli	17.000	15.000.000	25.000	20.000.000	35.000	28.000.000	8.000.000
Novara	9.000	8.000.000	15.000	10.000.000	28.000	15.000.000	5.000.000
Padova	3.000	1.400.000	5.000	2.300.000	8.000	3.000.000	1.200.000



Province	Premi di 1° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 1° grado	Premi di 2° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 2° grado	Premi di 3° grado	Minimi di produzione per conseguire il premio di 3° grado	Obbligo di produzione
Palermo	5.000	4.500.000	10.000	5.300.000	15.000	6.000.000	2.500.000
Parma	2.900	1.900.000	5.000	2.500.000	7.500	3.000.000	1.400.000
Pavia	3.000	2.000.000	6.000	3.000.000	10.000	4.000.000	1.000.000
Perugia	4.500	3.000.000	7.000	4.000.000	11.000	5.000.000	2.300.000
Pesaro	2.000	1.000.000	3.800	1.500.000	6.000	2.000.000	800.000
Piacenza	2.400	1.600.000	4.500	2.200.000	8.000	3.000.000	1.000.000
Pisa	4.600	2.300.000	7.500	3.000.000	11.000	4.000.000	1.700.000
Porto Maurizio	4.000	2.000.000	7.500	3.000.000	11.000	4.000.000	1.200.000
Polenza	5.000	2.500.000	7.500	3.000.000	11.000	3.800.000	2.000.000
Perenna	4.000	2.000.000	7.500	3.000.000	11.500	4.000.000	1.200.000
Reggio Calabria	3.500	3.000.000	7.500	4.000.000	12.500	5.000.000	2.500.000
Reggio Emilia	4.000	2.700.000	6.000	2.500.000	12.000	5.000.000	2.000.000
Roma	20.000	20.000.000	32.000	28.000.000	39.000	32.000.000	14.000.000
Rovigo	1.400	700.000	3.000	1.200.000	6.000	2.000.000	500.000
Salerno	3.000	3.000.000	6.800	4.500.000	12.000	6.000.000	2.000.000
Sassari	2.500	1.300.000	4.500	1.800.000	7.500	2.500.000	900.000
Siena	4.000	1.700.000	6.000	2.300.000	9.000	3.000.000	1.200.000
Siracusa	3.000	2.000.000	5.700	2.800.000	9.500	3.500.000	1.500.000
Sondrio	1.600	900.000	3.000	1.200.000	6.000	2.000.000	600.000
Teramo	3.000	1.500.000	5.500	2.200.000	9.000	3.000.000	1.000.000
Torino	12.000	12.000.000	19.000	15.000.000	26.000	19.000.000	8.000.000
Trapani	4.500	3.000.000	7.500	3.700.000	11.000	4.600.000	1.600.000



<i>Province</i>	<i>Premi di 1° grado</i>	<i>Minimi di produzione per conseguire il premio di 1° grado</i>	<i>Premi di 2° grado</i>	<i>Minimi di produzione per conseguire il premio di 2° grado</i>	<i>Premi di 3° grado</i>	<i>Minimi di produzione per conseguire il premio di 3° grado</i>	<i>Obbligo di produzione</i>
<i>Trevise</i>	3.000	1.000.000	6.000	1.800.000	8.000	2.800.000	500.000
<i>Udine</i>	3.000	1.500.000	6.250	2.500.000	10.000	3.500.000	500.000
<i>Venezia</i>	5.000	2.400.000	8.500	3.500.000	10.000	4.000.000	2.000.000
<i>Verona</i>	3.000	2.500.000	5.000	3.100.000	6.500	3.600.000	2.000.000
<i>Vicenza</i>	7.000	5.000.000	10.000	6.500.000	16.000	8.000.000	1.000.000
<i>Trieste</i>	2.000	2.000.000	5.000	3.000.000	11.000	5.000.000	1.200.000
<i>Alessandria d'egitto</i>	6.000	3.000.000	8.000	3.500.000	12.000	4.000.000	—
<i>Tunisi</i>	2.000	1.000.000	3.000	1.500.000	5.000	2.000.000	—
<i>Costantinopoli</i>	2.000	1.000.000	3.000	1.500.000	5.000	2.000.000	—
<i>Torino</i>	2.000	1.200.000	3.000	1.500.000	5.000	2.000.000	2
<i>Totale</i>	333.100	217.000.000	568.700	330.900.000	875.100	122.200.000	162.650.000

Allegato B

Premi per l'art. 36 dello Statuto

Poiché il numero dei Produttori e Viaggianti è aumentato e nell'istesso tempo la produzione dal 1° gennaio a tutto maggio dovuta direttamente ed indirettamente a questa categoria di personale è anche superiore a quella raccolta nel 1919, si stima prudente preventivare una spesa di premi per L. 120.000

Le stesse assegnazioni saranno fatte in base agli stessi criteri del 1919.

La distinta delle assegnazioni sarà presentata all'On. Comitato Permanente per l'approvazione definitiva.

Gare fra gli Agenti locali

Per la gara fra gli Agenti locali di una stessa Provincia saranno assegnati da uno a quattro premi per provincia a seconda del numero dei concorrenti a ciascuna gara. In massima sarà assegnato un sol premio in caso di un numero di concorrenti non superiori a dieci, ma ne saranno assegnati due, tre o al massimo quattro se il numero dei concorrenti sarà di venti, trenta e più.

Il caricamento per ciascuna Agenzia locale, oltre il quale si avrà diritto a concorrere ai premi, verrà stabilito coi seguenti criteri: non meno di £ 30.000 di produzione perfezionata per le Agenzie locali improduttive, o mediamente produttive nell'esercizio 1919; e di maggior somma proporzionata alla produttività già dimostrata nell'esercizio 1919 per le altre Agenzie locali.

Si trattava di 68 gruppi con circa 2000 concorrenti e per i premi relativi si può preventivare una spesa di £ 110.000.

Sulla base di tale preventivo di spesa l'ufficio sta predisponendo il piano delle gare che sarà sottoposto all'On. Comitato Permanente.

Sono state preannunciate le Agenzie Generali
 a mettere definitivamente in regola non oltre il
 20 corrente le Agenzie locali non ancora organi-
 zate e ciò allo scopo di aumentare il numero de-
 gli elementi produttivi; il piano definitivo non
 potrà quindi essere approvato che nell'ultima
 decade del mese corrente.



Allegato D

Gratificazioni agli Agenti viaggianti

Le gratificazioni agli Agenti Viaggianti saranno assegnate a suo tempo in base ai risultati delle gare fra le Agenzie locali e condizionate come segue:

che per lo meno $\frac{2}{3}$ delle Agenzie locali della zona assegnata ad un viaggiante siano state produttive, e che nella zona stessa sia stato conseguito almeno un premio tra quelli assegnati.

Si può prevedere per tali gratificazioni una spesa di £ 15.000.

Gara fra le Agenzie Generali

Per l'esercizio 1919 le gare fra le Agenzie Generali furono ordinate in undici gruppi; per l'esercizio 1920 si ordinarono in 12 gruppi.

Tenuto stando il gruppo delle 5 Agenzie Generali più importanti, e cioè: Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino con carichi speciali per ciascuna Agenzia Generale assegnati presso a poco con gli stessi criteri seguiti nel 1919, sarà modificato qualche gruppo in considerazione di recenti organizzazioni quale l'Agenzia Generale di Trieste, e di speciali condizioni di alcune Agenzie Generali del Veneto.

L'Ufficio si riserva di presentare in settembre il piano definitivo all'On. Comitato Permanente, dato quanto già esposto nell'appendice al quale è alligato il presente.

Gara fra gli Agenti produttori

Per la gara fra i produttori dei grandi centri, tenuto conto del numero di essi superiore a quello dell'esercizio 1919, seguendo però in massima gli stessi criteri di assegnazione di premi e caricamenti, si può preventivare una spesa di L. 12.000. -

Anche per tali gare sarà sottoposto al l'On. Comitato Permanente il piano definitivo dopo che saranno state accertate durante il corrente mese le eventuali variazioni nel personale produttore. -